

Istituto
di
studi
italiani

Istituto
di
studi
italiani



La cultura dell'anatomia: spazi materiali, intellettuali e artistici nella prima età moderna

Workshop
internazionale
19–20 marzo 2026
Lugano



Sede del workshop

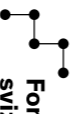
Lugano
Università della Svizzera italiana
Campus Est
Foyer Aulla Polivalente
Via la Santa 1

Informazioni

margherita.schellino@usi.ch
www.usi.ch

^

Con
il sostegno di
Fondo Nazionale svizzero
per la Ricerca Scientifica



**Fondo nazionale
svizzero**

Putti perform an anatomical
dissection on a dog; others hold
a jar containing a human foetus;
two more play with a spider,
representing anatomy and natural
history. Etching by B. Picart, 1729.

Credit:
Wellcome Collection – Public
Domain Mark

A cura di

Linda Bisello
Università della Svizzera italiana

Sofia Bollini
Università degli Studi della
Campania "Luigi Vanvitelli"

Imma Iaccarino
Università della Svizzera italiana

Margherita Schellino
Università della Svizzera italiana

Comitato scientifico
Linda Bisello (USI)
Marco Maggi (USI)
Carla Mazzarelli (USI)
Stefano Prandi (USI)
Raffaella Scarpa (Unito)

Università degli Studi di Torino

In occasione dell'evento conclusivo del Progetto FNS *La "Civiltà dell'Anatomia." Il genere delle Anatomie letterarie nell'Italia del Seicento* (aprile 2022–marzo 2026), proponiamo un incontro scientifico di profilo internazionale e interdisciplinare, che ragioni sul concetto di spazi materiali e metaforici dell'anatomia. L'evento si pone a completamento di due precedenti convegni internazionali: *Vedere l'anatomia tra letteratura e arti: parole, immagini e spazi dalla prima età moderna* (Lugano 2023), incentrato sul rapporto tra sapere medico e le sue forme di visualizzazione scientifica e artistica; e *Il corpo del testo e le sue parti: anatomia, linguaggio e accademie nella prima età moderna e oltre* (Lugano 2024), orientato sul versante storico linguistico e letterario della ricezione dell'anatomia.

Un aspetto caratterizzante del workshop è l'impostazione con cui è condotto, che pone in dialogo diretto giovani studiose con ricercatrici e ricercatori di consolidata esperienza accademica, favorendo così la *relève* scientifica e un confronto più serrato tra ricerche di primario riferimento disciplinare e apertura di nuove linee di indagine. L'articolazione dell'incontro mette in primo piano specifiche concezioni di spazio, inteso in primo luogo come crocevia di scambio dei saperi. Si prendono quindi in esame innanzitutto i luoghi fisici (istituzioni sanitarie, accademie scientifiche e artistiche, cenacoli culturali, musei, collezioni pubbliche e private, ecc.) e le sedi di trasmissione (ad es. corrispondenze intellettuali, mediche e letterarie) che hanno esercitato un impatto su una certa produzione artistica e letteraria. In secondo luogo, il workshop verte sullo spazio delle immagini anatomiche, visuali e immaginarie, e ne indaga il valore epistemico. Accanto alle immagini (illustrazioni a fini didattici, sia scientifiche che artistiche, filosofico-morali, religiose, ecc.), si considerano inoltre i manufatti anatomici (reperti e preparati ad uso scientifico, così come reliquie, strumenti ed *ex voto* legati alla sfera del sacro).

19 marzo 2026 Università della Svizzera italiana Foyer Aula Polivalente, Campus Est

14.30	Saluti istituzionali
14.45	Introduzione Linda Bisello (Università della Svizzera italiana)
I. Spazi come crocevia di scambio dei saperi Modera: Margherita Schellino (Università della Svizzera italiana)	
15.00	Keynote speech Antonio Clericuzio (Università Roma Tre) <i>Medicina e chimica a Napoli: l'Accademia degli Investiganti</i>
16.00	Elisa Andretta (CNRS-LARHRA, Lyon) <i>Dalla tavola di dissezione al museo: reperti anatomici nelle collezioni naturalistiche cinquecentesche</i>
16.30	Pausa caffè
16.45	Maria Teresa Monti (Università del Piemonte Orientale) <i>Macro e microanatomie del testo. Gli "estratti" del giovane Spallanzani</i>
17.15	Matteo Valleriani (Max Planck Institute for the History of Science) <i>The Knowledge Economy of Geocentric Astronomy from the 13th to the 17th Century</i>
17.45	Dibattito finale
18.00	Conclusione dei lavori
20.00	Cena

20 marzo 2026 Università della Svizzera italiana Foyer Aula Polivalente, Campus Est

II. Spazi della figurazione anatomica: visibile e immaginaria Modera: Imma Iaccarino (Università della Svizzera italiana)	
9.00	Keynote speech Dániel Margócsy (University of Cambridge) <i>Vesalius in Asia: Visions of the Human Body in the Indian Ocean World</i>
10.00	Ofer Gal (University of Sydney) <i>"The eye is a darke roome" – Hobbes' Cartesian Optics</i> (da remoto)
10.30	John Ødemark (University of Oslo) <i>Mistranslating Bodies, Constructing Cultures: The Body in Translation between Anthropology and Early Modern Cultural History</i>
11.00	Pausa Caffè Modera: Sofia Bollini (Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli")
11.15	Alessandro Arcangeli (Università degli studi di Verona) <i>Spazi e tecniche del corpo nel loisir cinquecentesco: danza, scherma, equitazione</i>
11.45	Fabio Zampieri (Università degli Studi di Padova) <i>Gli spazi dell'anatomia a Padova. Lo spazio fisico – chi progettò il teatro anatomico padovano – e lo spazio epistemico – il primo laboratorio delle scienze mediche</i>
12.15	Giulio Sodano (Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli") <i>Miracolo e scienza medica nei processi di canonizzazione del XVIII secolo</i>
12.45	Dibattito finale
13.00	Conclusione dei lavori e buffet